



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

MICHELE RAMPONE

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
85	21/11/2025	216	02	01

Oggetto:

Art. 208 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Presa d'atto di variante non sostanziale all'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi e messa in riserva di rifiuti pericolosi ubicato nel Comune di Casandrino (NA) al viale Agrigento n. 1. Tammaro Metalli S.r.l.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) l'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le Autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- b) con DGRC n. 08/2019, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura per l'approvazione dei progetti e per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dei succitati impianti;
- c) con D.D. n. 126 del 02/04/2025 è stata rilasciata alla società Tammaro Metalli S.r.l., avente sede legale in Casandrino (NA) al viale Agrigento n. 1, Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi e messa in riserva di rifiuti pericolosi ubicato nel Comune di Casandrino (NA) al viale Agrigento n. 1 in area censita catastalmente al foglio n. 3 part.III n. 987 sub 28.

ATTESO che

- a) il sig. Tammaro Antonio, in qualità di legale rappresentante p.t. della Tammaro Metalli S.r.l. con sede legale in Casandrino (NA) al viale Agrigento n. 1, ha presentato, acquisizione con prot. n. 0623769 del 14/11/2025, istanza di variante non sostanziale al suddetto impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi e messa in riserva di rifiuti pericolosi ubicato nel Comune di Casandrino (NA) al viale Agrigento n. 1 in area censita catastalmente al foglio n. 3 part.III n. 987 sub 28;
- b) la società proponente ha allegato all'istanza di variante non sostanziale di che trattasi la documentazione prevista dalla DGRC n. 08/2019;
- c) con acquisizione prot. n. 0631536/2025 del 18/11/2025, la proponente ha trasmesso spontaneamente della documentazione integrativa allo scrivente Ufficio;
- d) con nota prot. n. 0635592/2025 del 19/11/2025, lo scrivente Ufficio ha comunicato l'avvio del procedimento ex art. 7 L. 241/1990 e s.m.i. concernente l'istanza di variante non sostanziale di cui trattasi.

RILEVATO che

il progetto di variante non sostanziale di che trattasi consiste in:

- Inserimento di n. 1 codice EER non pericoloso: 16.01.22 (Componenti non specificati altrimenti) da inserire nel flusso *"Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili"*.

CONSIDERATO che

- a) all'interno della Relazione tecnica asseverata concernente il progetto di variante in esame, è stata attestata l'idoneità dell'impianto *de quo* a recepire la variante non sostanziale proposta;
- b) nella medesima Relazione tecnica si dichiara, altresì, che *"...la variante proposta non comporta variazioni sul ciclo produttivo esistente né sui quantitativi gestiti e né sulle operazioni di recupero attualmente esercenti, pertanto è compatibile con l'ambiente in cui lo stabilimento è insediato e con le potenzialità dello stesso..."* e che *"...la modifica proposta nulla varia rispetto ai codici cer gestiti, alle operazioni di recupero nonché ai quantitativi totali e istantanei attualmente autorizzati pertanto è compatibile con il contesto esistente e non peggiora il quadro ambientale in essere..."*.

CONSIDERATO, altresì, che

in data 20/11/2025 sono state richieste alla Prefettura competente le comunicazioni antimafia ai sensi del D. Lgs. 159/2011.

PRESO ATTO che

atteso quanto rappresentato dalla proponente nella documentazione tecnica allegata all'istanza *de qua* e successivamente integrata ed a seguito dell'istruttoria compiuta da questa UOS, le modifiche che la proponente intende effettuare hanno carattere "non sostanziale" in base alle definizioni di cui al punto 2.2 dell'Allegato I alla DGRC n. 08/2019.

RITENUTO di

di poter procedere, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., conformemente alle risultanze istruttorie, alla presa d'atto della variante non sostanziale all'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi e messa in riserva di rifiuti pericolosi ubicato nel Comune di Casandrino (NA) al viale Agrigento n. 1 in area censita catastalmente al foglio n. 3 part.IIIa n. 987 sub 28 autorizzato con D.D. n. 126 del 02/04/2025 in capo alla società Tammaro Metalli S.r.l. con sede legale in Casandrino (NA) al viale Agrigento n. 1, consistente nella seguente modifica:

- Inserimento di n. 1 codice EER non pericoloso: 16.01.22 (Componenti non specificati altrimenti) da inserire nel flusso *"Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili"*.

VISTI

- il D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- la L. n. 241/90 e s.m.i.;
- la DGRC n. 08/2019.

Sulla base dell'istruttoria effettuata e su proposta di adozione del presente provvedimento da parte del Responsabile del procedimento, dott. Cristiano Emanuele Esposito, che attesta che, in capo a se stesso non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali,

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1. di PRENDERE ATTO, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., conformemente alle risultanze istruttorie, della variante non sostanziale all'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi e messa in riserva di rifiuti pericolosi ubicato nel Comune di Casandrino (NA) al viale Agrigento n. 1 in area censita catastalmente al foglio n. 3 part.IIIa n. 987 sub 28 autorizzato con D.D. n. 126 del 02/04/2025 in capo alla società Tammaro Metalli S.r.l. con sede legale in Casandrino (NA) al viale Agrigento n. 1, consistente nella seguente modifica:

- Inserimento di n. 1 codice EER non pericoloso: 16.01.22 (Componenti non specificati altrimenti) da inserire nel flusso *"Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili"*.

2. di PRECISARE che, a seguito del presente provvedimento, l'autorizzazione si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti (di cui si riportano codici EER, tipologia del rifiuto, operazioni e quantità espresse in t/g-t/a e mc/g-mc/a):

Tipologia rifiuti non pericolosi	Codici EER	R13-R12				R4			
		(t/g)	(mc/g)	(t/a)	(mc/a)	(t/g)	(mc/g)	(t/a)	(mc/a)
RIFIUTI DI FERRO, ACCIAIO E GHISA	[12.01.02] [12.01.01] [16.01.17] [17.04.05] [19.12.02] [15.01.04] [20.01.40]	150,00	37,50	15.000,00	3.750,00	110,00	27,50	11.000,00	2.750,00
RIFIUTI DI METALLI NON FERROSI O LORO LEGHE	[17.04.01] [17.04.02] [17.04.03] [17.04.04] [17.04.06] [17.04.07] [12.01.03]	250,00	45,45	25.000,00	4.545,45	70,00	12,73	7.000,00	1.272,73

	[12.01.04] [19.12.03] [20.01.40] [15.01.04]								
CAVI E SPEZZONI DI CAVI ELETTRICI	[16.02.16] [17.04.02] [17.04.11]	25,00	10,00	2.500,00	1.000,00	15,00	6,00	1.500,00	600,00
PARTI DI AUTOVEICOLI, DI VEICOLI A MOTORE, DI RIMORCHI E SIMILI	[16.01.16] [16.01.17] [16.01.18] [16.01.06] [16.01.22]	25,00	6,25	2.500,00	625,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RIFIUTI DI RAEE NON PERICOLOSI	[16.02.14] [16.02.16] [20.01.36] [11.01.14] [11.02.99] [11.02.06]	25,00	17,86	2.500,00	1.785,71	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		475,00	117,06	47.500,00	11.706,17	195,00	46,23	19.500,00	4.622,73

Tipologia rifiuti pericolosi	Codici EER	R13				R4			
		(t/g)	(mc/g)	(t/a)	(mc/a)	(t/g)	(mc/g)	(t/a)	(mc/a)
BATTERIE AL PIOMBO	[16.06.01*]	4,95	4,95	495,00	495,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		4,95	4,95	495,00	495,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3. di RICHIAMARE i precedenti titoli autorizzatori emessi riguardanti l'impianto di cui trattasi le cui condizioni e prescrizioni non modificate dal presente provvedimento restano ferme ed invariate in capo alla responsabilità della proponente.

4. di PRECISARE che

4.1 il sig. Tammaro Antonio, in qualità di legale rappresentante p.t. della Tammaro Metalli S.r.l. con sede legale in Casandrino (NA) al viale Agrigento n. 1, è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza *de qua* e successivamente integrata.

4.2 oltre alla citata modifica in progetto di cui all'istanza di variante non sostanziale di che trattasi, nulla varia rispetto a quanto già autorizzato in capo alla proponente.

4.3 il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la società è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co. 13 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

4.4 tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto *de quo*, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendone tempestivamente gli esiti a questa UOS per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

4.5 l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito della documentazione antimafia richiesta alla Prefettura competente, per cui l'eventuale esito positivo della stessa comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione.

5. di STABILIRE che, durante lo svolgimento dell'attività, la società dovrà custodire presso l'impianto *de quo* il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione tecnica concernente il progetto di che trattasi che dovrà essere resa accessibile in qualunque momento alle Autorità di controllo.

6. di NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla società proponente.

7. di TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Casandrino, alla Città Metropolitana di Napoli, all'Arpac-Dipartimento Provinciale di Napoli, all'ASL NA 2 Nord, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'Ente Idrico Campano, all'ATO Napoli 2, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta della Regione Campania e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della L. n. 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

DOTT. MICHELE RAMPONE